

Regione Siciliana



Assessorato Territorio
e Ambiente

Ente Gestore



LEGAMBIENTE
SICILIA

Escursioni nella Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa"



Chi è Legambiente



Nata nel 1980, Legambiente è una delle più diffuse associazioni ambientaliste italiane. È riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, fa parte del B.E.E. (Bureau Européen de l'Environment) e dell'I.U.C.N. (International Union of Conservation of Nature).

Organizza campagne nazionali di monitoraggio ambientale (Goletta Verde, Mal'aria, Festa dell'Albero, ecc.), promuove iniziative di volontariato e di informazione, gestisce in Italia oasi naturalistiche e centri di educazione ambientale.

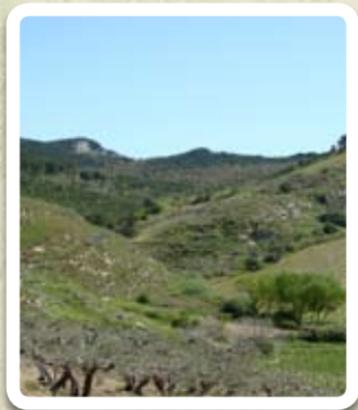
In Sicilia gestisce 6 riserve naturali (Isola di Lampedusa, Macalube di Aragona, Grotta di Santa Ninfa, Grotta di Carburangeli, Lago Sfondato, Grotta di S. Angelo Muxaro) occupandosi della tutela e della valorizzazione del territorio, della fruizione naturalistica e della promozione dello sviluppo locale.

La Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa"

La Riserva Naturale "Grotta di Santa Ninfa" ricade in un vasto altopiano carsico di notevole interesse geologico, paesaggistico e naturalistico.

La Riserva tutela la Grotta di Santa Ninfa, ricca di splendide concrezioni gessose e carbonatiche, **e la Valle del Biviere**, caratterizzata da vigneti, da rimboschimenti e da interessanti aspetti di vegetazione naturale: la **macchia mediterranea** nelle zone riparate, la **profumata gariga** e la **vegetazione rupestre** sulle ripide pareti gessose; la fitta **vegetazione ripariale** sul fondo dei valloni.

Nell'area protetta e nel comprensorio ("Sito di Importanza Comunitaria") sono diffuse suggestive formazioni carsiche superficiali: le **doline**, conche chiuse formate dallo scioglimento delle rocce ad opera dell'acqua piovana; gli **inghiottitoi**, stretti imbuto che convogliano le acque piovane nel sottosuolo formando le grotte; i **karren**, piccole scanalature sulle trasparenti e candide rocce gessose.



Il Centro Visitatori

Ubicato all'interno del Castello di Rampinzeri (antico baglio del '600), **il Centro Visitatori** ospita una mostra sugli aspetti naturalistici dell'area protetta, materiali informativi e didattici, roccioteca, prodotti tipici locali.



Dal 1 aprile al 30 novembre

il Centro è aperto Martedì, Giovedì e Sabato (9.00-13.30/15.00-17.00),
Il e IV Domenica del mese (9.30-13.30/15.30-17.30).

Dal 30 novembre al 30 marzo

il Centro è aperto solo su prenotazione.

In occasione di festività o in caso di gruppi numerosi
occorre prenotare per organizzare la visita.

Il Castello di Rampinzeri ospita anche un ristorante (tel. 347.7357751) ed un Club ippico.

Informazioni sulle escursioni



Lungo i sentieri le escursioni sono libere. In caso di gruppi numerosi (max 50 persone) occorre concordare con l'Ente Gestore la data dell'escursione per evitare sovrapposizioni con altri gruppi.

È possibile richiedere la guida di un operatore, prenotando la visita quindici giorni prima.

Per le escursioni lungo i sentieri indossate scarpe da ginnastica o da trekking, pantaloni lunghi, cappellino per il sole, giacca impermeabile in caso di cattivo tempo, portate sempre una borraccia d'acqua.

I sentieri della Riserva

Sentiero n. 1

Museo etnoantropologico -Laghetto Biviere - Conca Biviere

Lunghezza: 3,5 km - Dislivello: 150 m -
Percorribilità: medio-facile

Di fronte al Museo (non raggiungibile con pullmann 50 posti per la viabilità di accesso non asfaltata) ha inizio una pista forestale panoramica che raggiunge in breve tempo, tramite una breve deviazione, l'inghiottitoio dei pioppi.

Ritornando lungo il tracciato principale, la pista prosegue in discesa verso la sorgente del torrente Biviere e poi sino al laghetto, un piccolo invaso artificiale ormai naturalizzato. Da qui si prosegue su uno stretto sentiero che affianca il Vallone tra zone boscate, aree agricole ed aree con vegetazione ripariale, sino alla risalita sul margine della grande Conca del Biviere.





Sentiero n. 2

Fontana Blandina - Vallone Biviere

*Lunghezza: 1,5 km - Dislivello: 150 m -
Percorribilità: medio-facile*

Dalla località Cubola il sentiero si mantiene in quota lungo il versante destro del Vallone Biviere, attraversando aree caratterizzate da rimboschimenti, da gariga e da affioramenti gessosi con microforme carsiche. Il percorso è molto panoramico nel tratto iniziale, poi comincia a scendere rapidamente, tra rimboschimenti e coltivi abbandonati, verso il fondo del vallone Biviere, dalla ricca ed interessante vegetazione ripariale.

Sentiero n. 3

Torrente Biviere - Monte Finestrelle

Lunghezza: 1,1 km - Dislivello: 120 m - Percorribilità: medio-facile

Dalla sorgente del torrente Biviere, attraversando un piccolo ponticello in legno, si sale per uno stretto sentiero a tornanti, si raggiunge un'ampia pista forestale e poi un bivio: da un lato si scende verso la suggestiva necropoli di Finestrelle, costituita da piccole nicchie scavate sin da epoche protostoriche nella rocca gessosa; dall'altro si sale verso l'omonima cima (662 m s.l.m.), che costituisce la maggiore quota del comprensorio e che consente di ammirare un vasto panorama sulla Sicilia occidentale.



- ○ ○ riserva
- sentiero 1
- sentiero 2
- sentiero 3
- sentiero 4
- sentiero 5
- sentiero 6
- piste a fondo naturale

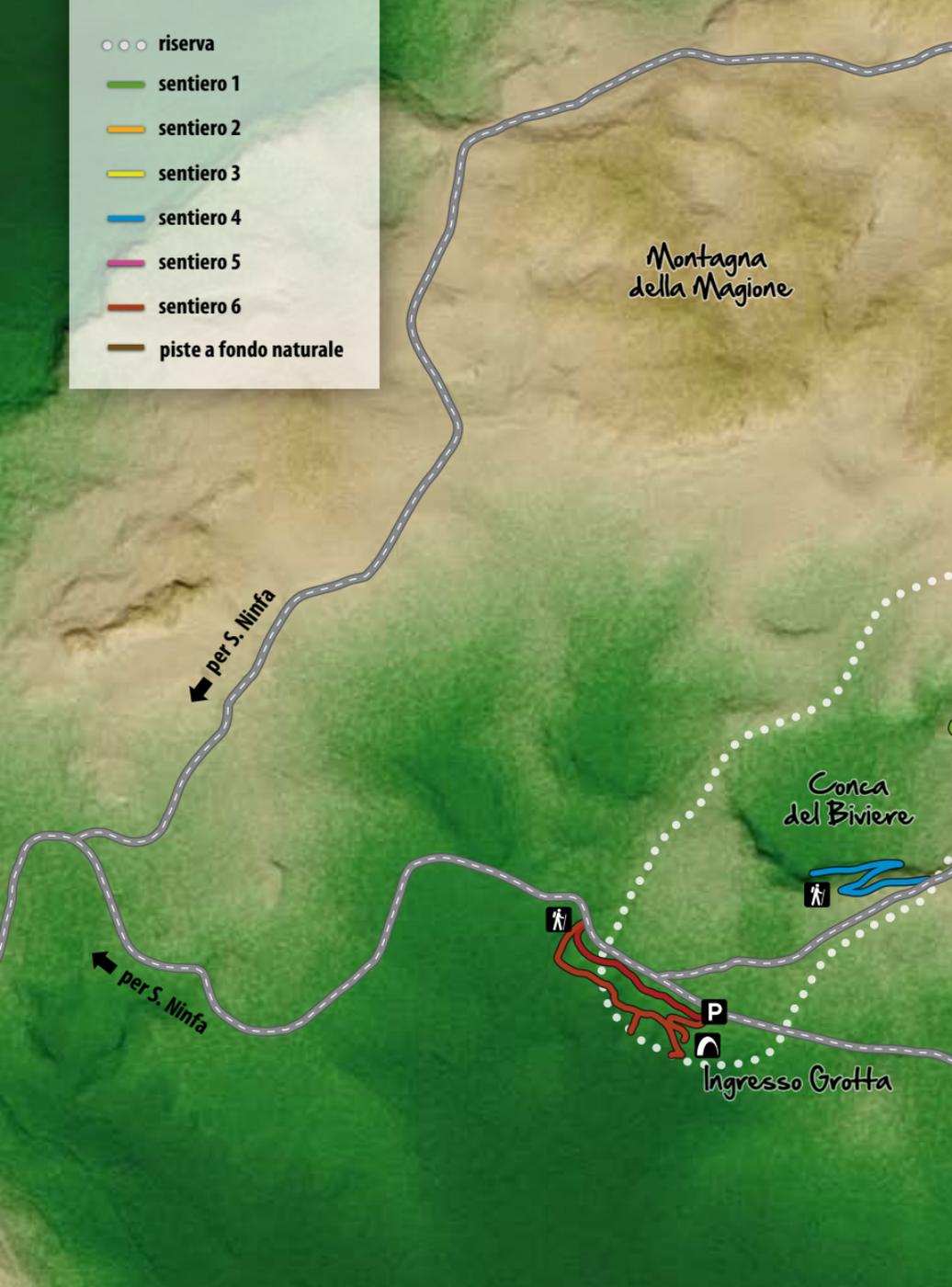
Montagna della Magione

per S. Ninfa

Conca del Biviere

per S. Ninfa

Ingresso Grotta







Sentiero n.4

Conca Biviere - Rupe gessosa

Lunghezza: 420 m - Dislivello: 70 m

Dalla Conca del Biviere il sentiero scende rapidamente tra i costoni rocciosi sino al margine delle rupi gessose che contornano la grande dolina. Per motivi di sicurezza legati al rischio di frane, il sentiero è percorribile esclusivamente con la guida degli operatori della riserva.

Sentiero n. 5

Conca Biviere - Gioco Bosco

Lunghezza: 230 m - Dislivello: 30 m -
Percorribilità: facile

È un sentiero breve che consente in poche centinaia di metri di raggiungere una bella pineta sulla sommità di una collina, luogo in cui vengono svolte le attività di educazione ambientale e didattica naturalistica della riserva naturale.



Sentiero n. 6

Percorso dei Gessi e della Grotta di Santa Ninfa

Lunghezza: 500 m - Dislivello: 70 m -
Percorribilità: medio-facile

Il sentiero si articola in 2 parti: scendendo lungo il versante, si raggiunge l'ingresso della Grotta di Santa Ninfa e si può percorrere tutto il versante gessoso; sul pianoro sommitale è stato creato invece un interessante percorso didattico ricco di specie della macchia mediterranea e caratterizzato da punti ombra, pannelli didattici e collina degli odori.



La necropoli di Finestrelle

Il Monte Finestrelle prende il nome dalle piccole tombe rupestri scavate nelle balze rocciose, tipiche della preistoria e protostoria siciliana. Le più antiche risalgono al Tardo Bronzo (2.000 - 1.000 a.C.), le più recenti ai primi secoli del I millennio a.C.

Le tombe erano distribuite una accanto all'altra, in file orizzontali. Ma la maggior parte è andata perduta a causa di frane e crolli della parete gessosa; le rimanenti sono oggi ridotte a semplici nicchie scavate nella roccia.



Il Museo Etnoantropologico di Finestrelle

Immerso nel fitto dei boschi a circa 1 km dalla riserva naturale e dotato di un'area per il pic-nic, il Museo di Finestrelle ospita una ricca ed interessante collezione di antichi strumenti della civiltà contadina, diversi reperti archeologici provenienti dagli scavi nella vicina necropoli di Monte Finestrelle ed alcuni reperti geologici e faunistici. Il Museo è gestito dall'Azienda Foreste di Trapani (tel. 0923.828712).

Il Sito di Importanza Comunitaria

La riserva naturale è compresa nel più vasto Sito di Importanza Comunitaria "Complesso dei Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa" istituito per la presenza di specie ed habitat di notevole valore.

Nell'area del S.I.C. è possibile fare belle ed interessanti escursioni naturalistiche e geologiche, in particolare a M. Castellaccio e nelle doline di Montagna della Magione.



Escursioni nella grotta



La Grotta di Santa Ninfa è la zona di riserva integrale dell'area protetta.

Al suo interno non vi sono strutture stabili (gradini, ringhiere, illuminazioni, ecc.) e **visitarla è una vera esperienza da speleologo** per gli ambienti stretti e bui, il fango, i passaggi con le corde. L'escursione dura circa 2 ore.

Le visite si effettuano esclusivamente per piccoli gruppi (da 4 a 10 persone)

nel periodo marzo-ottobre, **con la guida degli operatori della riserva e dietro prenotazione (obbligatoria)**. L'Ente gestore fornisce gli stivali, il casco con illuminazione elettrica e l'imbracatura da speleologia.

Per l'escursione in grotta occorre indossare indumenti comodi (pantaloni larghi, felpa, calzettoni) e "sporcabili" e portare un ricambio pulito.

I dintorni della riserva

È consigliata la visita al **Cretto di Burri**, una colossale opera di land art che ricopre come un sudario le rovine di Gibellina vecchia distrutta dal terremoto del 1968, ed ai ruderi di Poggioreale, centro abitato abbandonato dopo il sisma.



Musei a Santa Ninfa

Il **Museo Nino Cordio** ospita una ricca collezione (incisioni, dipinti, affreschi, sculture in legno ed in bronzo) del poliedrico artista. Nella stessa sede, il **Museo delle Migrazioni** è dedicato all'emigrazione politica siciliana negli Stati Uniti d'America.

Musei a Gibellina

Il **Museo delle Trame Mediterranee** raccoglie in una splendida cornice gioielli, tessuti ed opere d'arte di popoli e culture del Mediterraneo.

Il **Museo Civico di Arte Contemporanea** ospita una ricchissima collezione di grandi artisti contemporanei.

Epicentro Museo Belice è dedicato alla storia della Valle del Belice, dalle lotte sociali alla tragedia del terremoto del '68.

Come arrivare

Per chi viene da Palermo, da Trapani e da Mazara del Vallo, la riserva è raggiungibile tramite l'autostrada A29 Palermo/Mazara del Vallo uscendo allo svincolo di Salemi o a quello di Santa Ninfa. Una volta raggiunto il centro abitato, occorre seguire la segnaletica per la riserva ed il Castello di Rampinzeri.

La riserva è anche raggiungibile tramite la Strada Statale a scorrimento veloce Palermo-Sciaccia (SS 624), uscendo a Salaparuta e proseguendo in direzione dei ruderi di Salaparuta, del Cretto di Burri e poi di Santa Ninfa.



Numeri Utili

Carabinieri Santa Ninfa 0924.62419

Carabinieri Gibellina 0924.67803

Corpo Forestale 0924.907238

Emergenze Ambientali 1515

Vigili del Fuoco 115



LEGAMBIENTE

Riserva Naturale
"Grotta di Santa Ninfa"

CONTATTI

tel. 0924.62376

fax 0924.1916026

cell. 329.8620475 - 73

santaninfa@legambienteriserve.it

www.legambienteriserve.it

La Riserva aderisce alla Rete Museale e Naturale Belicina



Stampato su carta ecologica Shiro Echo

Testi: Giulia Casamento

Progetto grafico: Paolo Cavallaro

Fotografie: Archivio Riserva Naturale Grotta di Santa Ninfa

Cartografia: Salvatore Livreri Console, Paolo Cavallaro

